

UNA NUOVA GIUSTIZIA PER L'ITALIA

Il sistema di giustizia italiano è in crisi di risultati e di credibilità.

I dati su tempi ed efficienza della giustizia, sia civile che penale, sono **tra i peggiori tra i paesi avanzati.**

Il livello di fiducia dei cittadini nel nostro sistema di giustizia è bassissimo.

Un recente sondaggio rivela che **un italiano su due non ha fiducia nella Magistratura.**

Da molti anni le raccomandazioni dell'Europa chiedono **un cambio di passo:** oggi la riforma della giustizia è condizione imprescindibile per l'accesso ai fondi del PNRR.

Programma per l'Italia propone riforme, anche costituzionali, che vanno oltre l'arco temporale del PNRR, per rinnovare radicalmente il nostro sistema della giustizia, avendo quattro obiettivi:

(1) restituire autorevolezza e autonomia della magistratura;

(2) rafforzare lo stato di diritto;

(3) promuovere il merito e l'efficienza;

(4) accelerare i processi in tutte le giurisdizioni.

1. MAGISTRATURA AUTOREVOLE E INDIPENDENTE

- Separare le carriere.
- Creare due CSM, autonomi e indipendenti come quello attuale, incaricati di governare la magistratura giudicante e quella inquirente.
- Applicare per l'elezione del CSM il metodo del voto singolo trasferibile, che, prevedendo l'espressione di una o più preferenze a favore di singoli candidati e non delle liste, blocca le correnti.

1. MAGISTRATURA AUTOREVOLE E INDIPENDENTE

- Ridurre drasticamente il numero di magistrati fuori ruolo.
- Vietare ai magistrati di candidarsi nel distretto di Corte di Appello in cui hanno avuto incarichi, prevedendo l'inserimento in ruolo distinto di coloro che dalla politica tornano in magistratura.
- Vietare ai magistrati amministrativi e contabili di assumere incarichi extragiudiziari presso Ministeri e altri soggetti pubblici.

1. MAGISTRATURA AUTOREVOLE E INDIPENDENTE

- Vietare ai magistrati di candidarsi nel distretto di Corte di Appello in cui hanno avuto incarichi, prevedendo l'inserimento in ruolo distinto di coloro che dalla politica tornano in magistratura.
- Vietare ai magistrati amministrativi e contabili di assumere incarichi extragiudiziari presso Ministeri e altri soggetti pubblici.

2. STATO DI DIRITTO

- Garantire pene certe rendendo: (i) più specifici i criteri di concessione dei benefici e degli sconti di pena, riducendo in tal modo la discrezionalità dei giudici; e (ii) più severo il regime della recidiva.
- Attenuare il principio di obbligatorietà della azione penale di cui all'art. 112 della Costituzione

2. STATO DI DIRITTO

- Attuare a pieno la direttiva Europea sulla presunzione di innocenza per fermare i processi mediatici,
- Abrogare la riforma Bonafede della prescrizione e introdurre la prescrizione processuale in ciascun grado di giudizio se viene superata una durata massima.

2. STATO DI DIRITTO

- Introdurre norme stringenti sulla durata delle indagini preliminari, con maggiore tutela del segreto istruttorio e sanzioni processuali per i ritardi.
- Prevedere condizioni più specifiche per il rinvio a giudizio e diritto al contraddittorio sulla custodia cautelare.

2. STATO DI DIRITTO

- Rafforzare la tutela risarcitoria della persona offesa dal reato e della giustizia riparativa.
- Innalzare a 20.000 Euro la soglia per il gratuito patrocinio.
Rifinanziare il fondo per rimborsare le spese degli imputati assolti.
- Garantire l'effettiva parità delle parti processuali nel processo Tributario

3. TRASPARENZA - EFFICIENZA - MERITO - RESPONSABILITÀ

- Prevedere la pubblicazione annuale di un documento a cura del Ministero della Giustizia con i principali indicatori di performance e durata dei processi nei singoli Uffici Giudiziari.
- Rafforzare le mansioni manageriali del Dirigente Generale del Tribunale.

3. TRASPARENZA - EFFICIENZA - MERITO - RESPONSABILITÀ

- Introdurre criteri di produttività e premialità basati anche sul numero dei provvedimenti e sull'esito delle impugnazioni;
- Attribuire ai responsabili degli Uffici Giudiziari il compito di monitorare e raccogliere i dati relativi al rispetto dei termini processuali da parte di ciascun giudice, al fine di tenerne conto nelle valutazioni di produttività.

3. TRASPARENZA - EFFICIENZA - MERITO - RESPONSABILITÀ

- **Rendere obbligatoria la formazione continua dei magistrati e del personale anche su profili manageriali.**
- **Unificare e implementare le piattaforme esistenti di processo telematico, oggi ancora separate.**

3. TRASPARENZA - EFFICIENZA - MERITO - RESPONSABILITÀ

- Rafforzare gli organici della magistratura per portarli verso il livello della media europea.
- Creare presso tutti gli uffici giudiziari sezioni speciali dedicate allo smaltimento dell'arretrato.
- Riqualficare la magistratura onoraria.

4. ACCELERAZIONE DEI PROCESSI ATTRAVERSO LA RIFORMA DELLE PROCEDURE

- Riformare il processo civile attraverso la creazione di un rito ordinario unico introdotto con ricorso per tutti i riti di cognizione, rafforzare i poteri del giudice affinché possa modulare il processo in relazione alla natura, alla complessità e al valore della causa e rendere più efficace il tentativo di conciliazione nel corso del processo, eliminare le udienze di passaggio, introdurre elementi del processo del lavoro, anche al fine di anticipare le preclusioni processuali; semplificare il rito di appello; assegnare le nuove cause in materia commerciale a sezioni ad hoc, con organico rafforzato, per accelerare da subito la giustizia in settori che condizionano la crescita.

4. ACCELERAZIONE DEI PROCESSI ATTRAVERSO LA RIFORMA DELLE PROCEDURE

- Rafforzare gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), anche attraverso incentivi fiscali per chi li sceglie.
- Contenere gli strumenti di abuso del processo aumentando le sanzioni per lite temeraria e applicando interessi maggiorati in caso di ricorso dopo due sentenze contrarie (doppia conforme).

4. ACCELERAZIONE DEI PROCESSI ATTRAVERSO LA RIFORMA DELLE PROCEDURE

- In campo amministrativo, istituire un rito semplificato con giudice monocratico in determinate materie.
- In campo fallimentare, dare immediata attuazione della Direttiva UE/2019/2023.